

RELAZIONE SU RITROVAMENTI LITICI EFFETUATA DALLA
 SVINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI DELLA PROVINCIA
 DI VARESE A PARTIRE DAL 1916 A ISPRÀ SULLA RIVA
 DEL LAGO MAGGIORE IN LOCALITÀ "LAVORASCIO, SABBIE D'ORO",

ISPRÀ

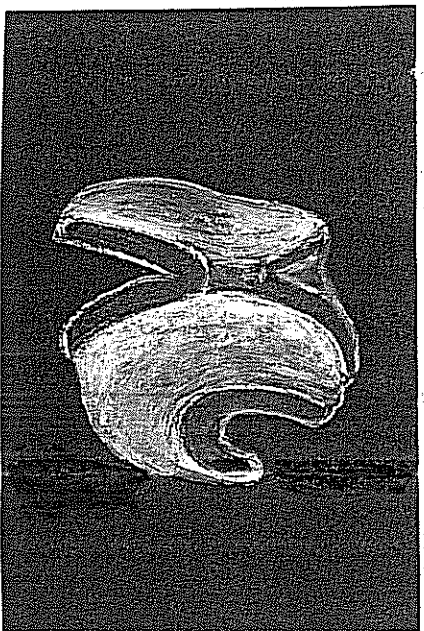
Più di 15.000 manufatti di selce trovati lungo la riva del Lago Maggiore (in una zona delimitata dal promontorio del Monte Ispra a sud e dalla foce del torrente Bardello a nord), arricchiscono il quadro dei già abbondanti ritrovamenti preistorici del Varesotto. Questi reperti furono quasi tutti raccolti in superficie, fra le sabbie, a partire dal 1976. Le circostanze geologiche e la evidente tipologia suggeriscono, già dopo un primo esame preliminare, la attribuzione dei vari strumenti lavorati alle prime fasi del mesolitico. Una conferma di questa ipotesi potrebbe contribuire a colmare una lacuna finora esistente fra le testimonianze paleolitiche ed epipaleolitiche della Lombardia dall'una parte ed i ritrovamenti dal neolitico fino alle soglie della storia dall'altra.

Alcuni centinaia di strumenti lavorati, per lo più tendenti al microlitismo, costituiscono l'elemento di rilievo dei manufatti. La selce è quasi sempre patinata e spesso levigata, nei colori tendenti dal giallo al beige, al marrone-scuro.

Alcune selci sono anche bianche, grigie e nere. In due esemplari si distinguono, dalla patina, una prima lavorazione e un ritocco eseguito in tempi posteriori.

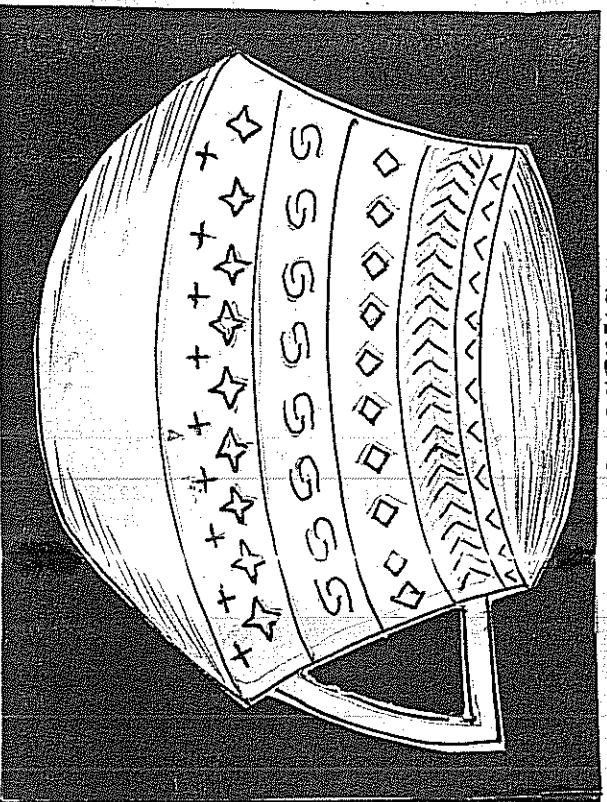
I ritrovamenti provengono da tre settori della spiaggia del Verbano, denominati Lavorascio (L), Sabbie d'Oro (S) e Bardello (B), e da un quarto settore (C) costituita da una cava (di ca. 100 m di diametro e 2,50 m di profondità massima) distante ca. 400 m dalla spiaggia Sabbie d'Oro ed elevata ca. 8-10 m sul livello del lago. Tutta la zona è stata interessata dall'ultima glaciazione (würmiana).

SOTTO: MANUFATTO LITICO IN SELCE FORSE UTILIZZATO COME STAMPINO
 PER INCISIONI SU CERAMICHE DA ME RITROVATO CON ALTRI
 MICROLITI IL 25. 11. 93 IN LOCALITÀ "LAVORASCIO" A ISPRÀ
 SULLA RIVA DEL LAGO MAGGIORE IN MODO CASUALE E CHE I SIM-
 BOLISMI DA ME IPOTECATI (SOTTO A DESTRA) SEMBRANO SIMILARI
 NELLA FORMA AI SIMBOLISMI INCISI SU CERAMICHE DELLA
 CULTURA MESOLITICA E NEOLITICA EUROPEA E ITALIANA (Foto a DESTRA)



DISEGNO 1

PEZZO DI OSSO SILICIZZATO TAGLIATO A FETTA
 SULLE PARTI TERMINALI A FORMA DI SIMBOLISMI
 (N.V.I) FORSE UTILIZZATO DA GENTI PREISTORIC-
 RICHE DELLA CULTURA MESOLITICA DEL LAGO
 VARESE PER INCISIONI SU VASI DI TERRACOTTA.
 (L'IPOTESI È PERSONALE). RILEVATO SULLA SPIAGGIA
 DEL LAGO MAGGIORE IN LOCALITÀ "LAVORASCIO" SPIN-
 GE D'ORO A ISPRÀ. (DATA DI RITROVAMENTO 25. 11. 93)



DISEGNO 2

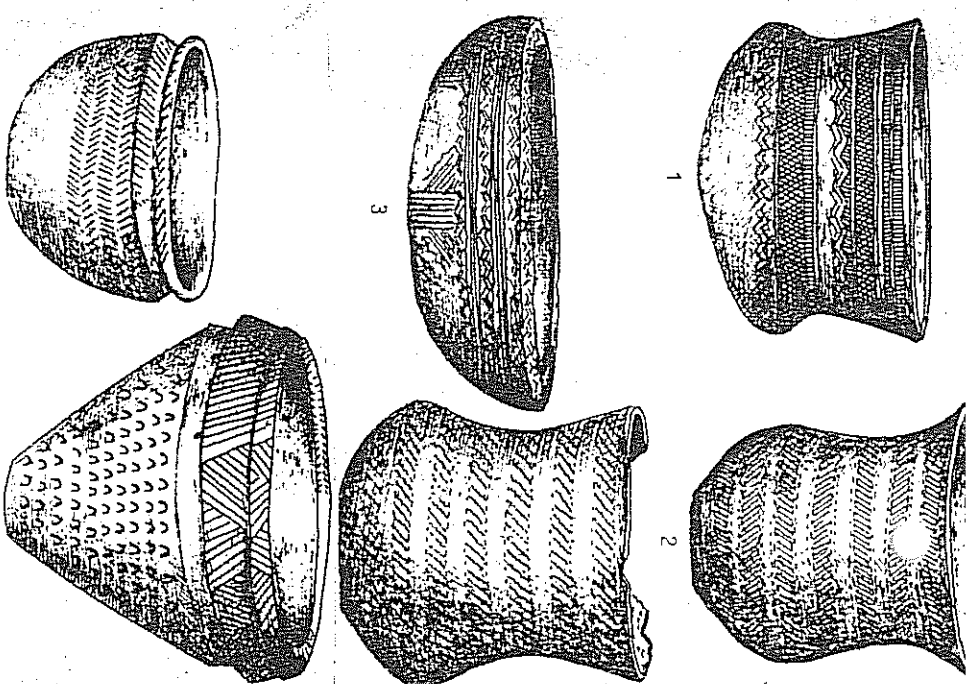
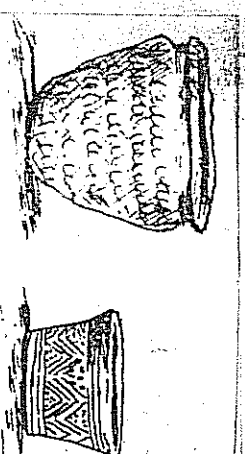
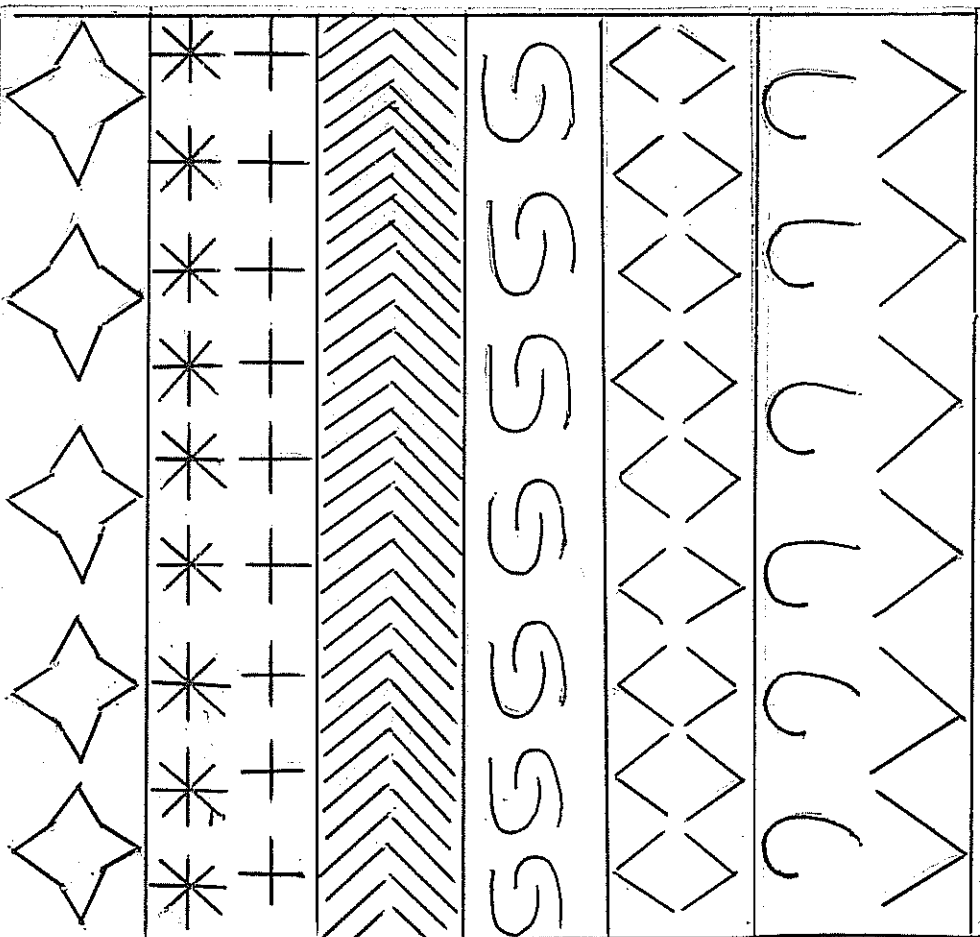
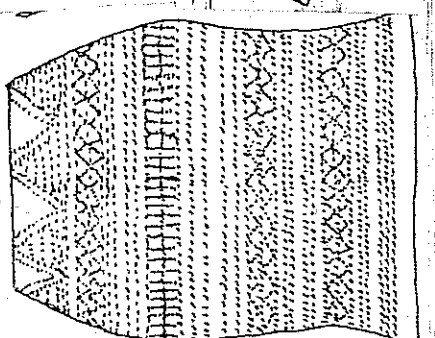


Fig. N. 37 - Ceramica del Neolitico Secondario.



CERAMICA CON INCISIONI
 IMPRESSE DI ETÀ NEOLITICA E MESOLITICA DI CULTURE ITALIANE ED EUROPEE



DIVERSIFICAZIONI VARIE DI SIMBOLISMI UTILIZ-
 ZANDO IL PEZZO DI SELCE DEL (DISEGNO 1)
 CON I SIMBOLI N.V.I, E SOVRAPPosti SUL
 VASO DI TERRACOTTA DEL LAGO DI VARESE DI
 ETÀ NEOLITICA (DISEGNO 2) SOTTO: MICROLITI
 RILEVATI SULLA STESSA SPIAGGIA.

